



VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 07 AGOSTO 2019

per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo:

“Ripristino strada di accesso opera di presa Ge de Meisa e sistemazione opere di captazione della medesima”

Codice intervento: **B19-hydr-0114**
CUP: **E93E18000920001**

PREMESSO

- che, con Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
- che, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche OCDPC n.558/2018), il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -per il proprio ambito territoriale- è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
- che, con decreto del Commissario delegato OCDPC n.558/2018, DCR/9/CD11/2019 di data 14.06.2019, recante *‘Attuazione del Piano degli investimenti di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019: individuazione dei Soggetti Attuatori e degli investimenti di rispettiva competenza già avviati e da attuare con le modalità di cui all’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 15 novembre 2019, n.558’*, HydroGEA spa è stata individuata quale soggetto attuatore di n.3 interventi ricompresi nell’Allegato sub A) al decreto in argomento;
- che HydroGEA spa ha in programma l’attuazione dell’opera **B19-hydr-0114** di cui all’oggetto, ricompresa tra gli interventi di competenza previsti dall’Allegato sub A) richiamato all’alinea precedente;
- che, con nota prot.n.7935/19 di data 29.07.2019, è stato avviato il procedimento e, attesa l’urgenza e la complessità della determinazione da assumere, è stata indetta e convocata, per il giorno 07 agosto 2019, ai sensi dell’art.14-ter, comma 1, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. e dell’art.14 dell’OCDPC n.558/2018, la prima riunione della Conferenza di servizi decisoria in

HydroGEA spa

33170 Pordenone – Piazzetta del Portello, 5

Cap. Soc. 2.227.070,00 euro i.v. – c.f., p.i. e numero reg. imprese 01683140931

tel +39 0434 50 64 11 fax +39 0434 52 32 57 e-mail info@HydroGEA-pn.it PEC hydro@pec.HydroGEA-pn.it

www.HydroGEA-pn.it

- forma simultanea ed in modalità sincrona per approvazione del progetto definitivo-esecutivo succitato;
- che sono stati invitati a partecipare alla Conferenza, per quanto di propria competenza:
 - il Comune di Erto e Casso;
 - la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
 - Protezione Civile della Regione
 - Direzione centrale ambiente ed energia
 - Servizio difesa del suolo
 - Servizio gestione risorse idriche
 - Servizio geologico
 - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche
 - Ispettorato forestale di Pordenone
 - Direzione centrale finanze e patrimonio
 - Servizio demanio
 - il Distretto Idrografico delle Alpi Orientali
 - la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia;
 - l'Ente Tutela Patrimonio Ittico;
 - che si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione della prima riunione della Conferenza di servizi nel sito web di HydroGEA spa, alla sezione *Società trasparente, Opere pubbliche*;
 - che sono stati messi a disposizione dei soggetti invitati per la consultazione gli elaborati progettuali relativi alle opere anzidette, mediante accesso, tramite specifiche credenziali, alla piattaforma telematica <https://www.hydrogea-pn.it/hydroproject>;
 - che il progetto in questione è depositato agli atti della Conferenza di servizi e presso gli uffici di HydroGEA spa

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno 2019, il giorno 07 del mese di agosto, presso la sede di HydroGEA spa, Piazzetta del Portello, 5, 33170 Pordenone, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, sotto la Presidenza del Responsabile della Direzione Regolatoria del soggetto attuatore HydroGEA spa, dott. Renato Villalta, responsabile del procedimento, giusta procura notarile di data 14 febbraio 2019 e deliberazione del Consiglio di Amministrazione dd.30.07.2019.

Sono presenti i seguenti soggetti in rappresentanza degli Enti competenti:

- sig. Antonio Carrara – in qualità di Sindaco e Responsabile del Servizio lavori pubblici del Comune di Erto e Casso;

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP dell'intervento e responsabile dei lavori, ing. Daniele Odorico, giusta nomina di data 17.06.2019.

Risultano assenti i seguenti enti:

- la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- il Distretto Idrografico delle Alpi Orientali;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia;
- l'Ente Tutela Patrimonio Ittico;

E' presente, altresì, il progettista, ing. Nino Aprilis.

Risulta agli atti di HydroGEA spa la seguente documentazione:

- nota dell'Ispettorato forestale di Pordenone della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, prot.n.54498/P dd.31.07.2019, acquisita al prot.n.8036/19 dd.31.07.2019, recante *Parere forestale [...]*;
- decreto n.3256/AMB dd.05.08.2019 di autorizzazione ai soli fini idraulici del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, prot.n.38445/P dd.05.08.2019, acquisita al prot.n.8201/19 dd.05.08.2019;
- nota del Servizio demanio della Direzione centrale finanze e patrimonio, prot.n.0000014/P di data 05.08.2019, acquisita al prot.n.8197/19 dd.05.08.2019, recante *[...] Conferenza dei servizi decisoria dd.07.08.2019. Parere;*
- nota del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia, prot.n.38687/P di data 06.08.2019, acquisita al prot.n.8230/19 dd.06.08.2019, recante *R.D. 1775/1933, L.R. 16/2002 e s.m.i., L.R. 11/2015. Conferenza dei Servizi per il ripristino della strada di accesso all'opera di presa Gè de la Meisa e sistemazione delle opere di captazione;*
- nota dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico, prot.n. GEN 3811/P di data 06.08.2019, acquisita al prot.n.8249/19 dd.06.08.2019, recante *[...] Parere ai sensi dell'art.38 della LR 42/2017;*
- nota dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, prot.n.4195/2019 di data 06.08.2019, acquisita al prot.n.8262/19 dd.06.08.2019.

Alle ore 10:10, il Presidente apre la riunione ringraziando gli intervenuti.

Di seguito, il Presidente illustra brevemente l'iter procedurale della Conferenza, ricordando che la Conferenza di servizi rappresenta un modello procedurale ed uno strumento organizzativo messo a disposizione dall'ordinamento per pervenire all'approvazione dei progetti, quando, in un determinato procedimento amministrativo, siano coinvolti più interessi pubblici. Nella fattispecie in argomento, l'articolo 14 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.558 di data 15 novembre 2018 prevede che i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati provvedano all'approvazione dei progetti ricompresi nei piani degli interventi urgenti di cui all'articolo 1 della citata OCDPC n.558/2018, ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi, da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro 15 giorni dalla convocazione.

Il Presidente precisa, altresì, quanto stabilito all'art.14, comma 4, dell'OCDP n.558/2018, ovvero *[...] per i progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione [...]*.

Il Presidente dà lettura della nota prot.n.54498/P dd.31.07.2019 dell'Ispettorato forestale di Pordenone della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, nella quale si esprime parere favorevole, nei soli riguardi forestali, fatti salvi eventuali diritti o competenze di terzi e restando impregiudicate le responsabilità per danni e l'osservanza delle leggi e regolamenti in vigore, alla realizzazione dei lavori di *Ripristino strada di accesso opera di presa Ge de Meisa e sistemazione opere di captazione della medesima*, in comune di Erto e Casso, secondo il progetto citato in premessa.

Il Presidente procede, quindi, alla lettura del decreto n.3256/AMB dd.05.08.2019 del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, recante autorizzazione, ai soli fini idraulici, ad eseguire i lavori di cui al progetto in argomento, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- *per la formazione delle scogliere di progetto e/o il rivestimento delle scarpate, qualora si ritenesse di utilizzare massi prelevati dall'alveo, si raccomanda di prelevare solo quelli superficiali e/o instabili al fine di limitare eventuali smottamenti in caso di piene;*
- *a conclusione dei lavori dovranno essere ripulite le intere sezioni d'alveo anche nelle aree non direttamente interessate dall'intervento in oggetto e, limitatamente ai tratti di intervento, da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti in alveo o prodotti durante l'esecuzione dei lavori. Tali rifiuti dovranno essere smaltiti da soggetto abilitato secondo le disposizioni della normativa vigente;*
- *le date di inizio e fine lavori dovranno essere comunicate, a mezzo lettera, fax o posta elettronica, alla scrivente Struttura [Posizione organizzativa Difesa del suolo per l'ambito territoriale di Pordenone] almeno 7 giorni prima dell'inizio lavori ed entro 15 giorni dalla conclusione degli stessi.*

Il Presidente prosegue l'analisi della documentazione pervenuta, dando lettura della nota prot.n.0000014/P dd.05.08.2019 del Servizio demanio della Direzione centrale finanze e patrimonio, il quale esprime il proprio nulla-osta, per quanto di competenza, all'esecuzione dei lavori in oggetto, subordinatamente all'acquisizione dell'autorizzazione idraulica da parte del Servizio difesa del suolo territorialmente competente, con le seguenti prescrizioni:

- *il Soggetto Attuatore, per la realizzazione dell'intervento, dovrà presentare comunicazione di fine lavori, con identificazione, su base catastale, delle opere afferenti al demanio idrico regionale;*
- *successivamente alla realizzazione dell'opera, il soggetto deputato al mantenimento della stessa, se diverso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dovrà presentare opportuna istanza di Concessione demaniale per il mantenimento dell'opera.*

Il Presidente dà, altresì, lettura della nota del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia, prot.n.38687/P dd.06.08.2019, nella quale si comunica quanto segue:

- *il prelievo dalle due sorgenti in località casera ortiche (Gè de la Meisa e Casera Ortiche) è assentito, fino alla data del 19.11.2032, con decreto n.AMB/1066/PN/IPD/613 dd.20.11.2002.*

Esaminata la documentazione si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere di progetto.

Di seguito, il Presidente dà integrale lettura della nota pervenuta dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, prot.n.4195/2019 dd.06.08.2019, nella quale si esprime parere favorevole, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art.96 del D.Lgs. n.152/2006, con le seguenti prescrizioni:

- *sia predisposto un regolatore di deflusso dimensionato per limitare la portata prelevata a quella concessa (art.46, c.11 delle NA del PTA);*
- *siano installati uno o più misuratori della portata prelevata dalle singole captazioni in modo che tutta l'acqua prelevata possa essere quantificata (art.36, c.2 delle NA del PTA);*
- *il disciplinare di concessione individui le operazioni di taratura degli strumenti di misura delle portate derivate.*

Il Presidente procede con la lettura della nota dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico, prot.n. GEN 3811/P di data 06.08.2019, recante parere ai sensi dell'art.38 della LR 42/2017, nella quale si formulano le seguenti prescrizioni:

- *le protezioni spondali siano realizzate con massi di dimensioni idonee ad evitare lo scalzamento, senza intasare gli elementi lapidei con leganti, e l'eventuale fissaggio sia ottenuto con funi d'acciaio; qualora ciò non fosse possibile per prevalenti ragioni idrauliche, non si faccia ricorso al legante perlomeno nella parte sopra il piano delle ghiaie. Gli spazi tra i massi siano intasati con terreno e rinverditi con talee o astoni di specie autoctone; per massimizzare l'attecchimento della piantumazione, sia privilegiata la messa a dimora – preferibilmente in corso d'opera e durante il riposo vegetativo – di astoni aventi lunghezza sufficiente a raggiungere il substrato su cui poggia l'opera spondale;*
- *le operazioni interferenti con gli alvei avvengano preferibilmente in assenza di deflusso superficiale;*
- *le deviazioni del filone idrico siano ridotte al minimo indispensabile, in termini di numero di eventi e di estensione dei tratti interessati; avvengano in modo lento e graduale, quasi riproducendo il calo naturale di portata, per favorire l'allontanamento spontaneo della fauna ittica, se non altro delle specie meno legate al fondo, verso tratti che ne consentano la sopravvivenza;*
- *a tutela degli habitat, il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo dei corpi idrici, grazie all'adozione di specifici accorgimenti che dovranno essere indicati allo scrivente Ente con sufficiente anticipo per la valutazione; qualora l'intorbidimento derivasse dal guado/traversamento a raso dei filoni attivi da parte dei mezzi d'opera, si provveda ad evitarlo predisponendo una soluzione sopraelevata rispetto al deflusso delle portate di magra;*
- *detti guadi/attraversamenti temporanei, sopraelevati rispetto al deflusso delle portate di magra, non determinino salti di fondo o velocità dell'acqua che impediscono la risalita della fauna ittica; siano, quindi, realizzati preferibilmente con elementi scatolari aventi adeguata sezione;*
- *nell'area di cantiere devono essere presenti presidi idonei ad impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi;*
- *riguardo agli eventuali inerbimenti, si provveda quanto prima alla semina di specie erbacee autoctone, oltre che per evitare il dilavamento del substrato fine anche per contrastare l'insediamento di specie vegetali aliene; gli inerbimenti siano condotti secondo quanto previsto dall'art. 7 (Interventi di recupero e rinverdimento) della LR 9/2005 riguardante i prati stabili, che prevede l'obbligatorietà dell'impiego, qualora disponibili, di sementi provenienti da prati stabili naturali per gli interventi di recupero tramite rinverdimento di aree alterate dalla realizzazione di opere stradali, discariche, bacini di laminazione e altre opere pubbliche;*
- *nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o ne modificano il*

percorso, il soggetto esecutore di tali operazioni dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 40 della LR 42/ 2017.

Interviene il rappresentante del Comune di Erto e Casso esprimendo parere favorevole, senza prescrizioni, alla realizzazione dell'intervento in esame e confermando la conformità dell'opera alle norme dello strumento urbanistico approvato, ai sensi dell'art.10 della L.R. 19/2019.

Interviene il RUP dell'intervento prendendo atto delle prescrizioni ricevute dai vari Enti, precisando che quanto richiesto dall'Ente Tutela Patrimonio Ittico appare non sempre direttamente correlato all'intervento in oggetto. Pertanto, in sede di esecuzione dei lavori darà istruzione alla Direzione dei lavori di prendere in carico dette prescrizioni, contestualizzandole al sito.

Pertanto,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

VISTI

- il decreto 3256/AMB di data 05.08.2019 del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia di autorizzazione ai soli fini idraulici, con prescrizioni, all'esecuzione dei lavori in esame;
- il parere favorevole nei soli riguardi forestali espresso dall'Ispettorato forestale di Pordenone della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, con nota prot.n.54498/P dd.31.07.2019;
- il nulla-osta, per quanto di competenza, all'esecuzione dei lavori in oggetto formulato dal Servizio demanio della Direzione centrale finanze e patrimonio, giusta nota prot.n.0000014 dd.05.08.2019;
- il parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione delle opere di progetto del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia, giusta nota prot.n.38687/P dd.06.08.2019;
- il parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, formulato con nota prot.n.4195/2019 dd.06.08.2019;
- il parere con prescrizioni dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico, prot.n. GEN 3811/P dd.06.08.2019;
- il parere favorevole senza prescrizioni all'approvazione del progetto del Comune di Erto e Casso;

RICHIAMATE le prescrizioni riportate nelle premesse;

ATTESO che, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso, ai sensi del comma 3 del richiamato art.14-ter, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

PRESO ATTO delle intese, concerti, nulla osta o assensi acquisiti da parte delle amministrazioni e degli enti a diverso titolo interessati all'approvazione del progetto di cui trattasi;

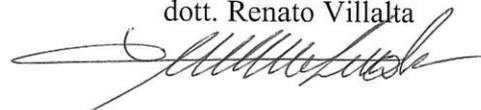
PRESO ATTO, altresì, per gli effetti di cui all'articolo 14-quater, comma 3, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., dell'unanimità dei pareri favorevoli all'approvazione del progetto di cui trattasi pervenuti ad HydroGEA spa;

esprime parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo denominato "Ripristino strada di accesso opera di presa Ge de Meisa e sistemazione opere di captazione della medesima" Codice intervento: B19-hydr-0114, CUP: E93E18000920001, per un importo pari ad € 440.000,00, oltre oneri fiscali, con le prescrizioni, raccomandazioni ed indicazioni richiamate in premessa.

La determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi potrà essere evasa a seguito dell'acquisizione del parere favorevole di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

I lavori della Conferenza si chiudono alle ore 11:00.

Il Presidente della Conferenza di servizi
dott. Renato Villalta



Il Segretario verbalizzante
ing. Daniele Odorico



per il Comune di Erto e Casso
sig. Antonio Carrara

